

Gme

**PRESIDENTE E AD**

Massimo Ricci guida il Gme

Domanda scarsa prezzo dell'elettricità crollato del 14,5%

ROMA — Il prezzo medio di acquisto dell'energia alla [Borsa elettrica](#) (Pun), dopo il rialzo di dicembre, torna a segnare una netta flessione a gennaio, sia congiunturale (-10,01 euro a MWh; -14,5%) che tendenziale (-5,22 euro a MWh; -8,1%), portandosi a 59,27 euro a MWh, minimo storico per il mese di gennaio. Lo si legge nell'ultima newsletter mensile del [Gme](#). I volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia, con una flessione su base annua del 2,8%, scendono a 24,8 milioni di MWh, livello mai raggiunto nel mese di gennaio.

L'energia scambiata nella [borsa elettrica](#), pari a 15,6 milioni di MWh, subisce una contrazione tendenziale (-18,5%) rispetto ai livelli record raggiunti nella prima metà del 2013. La liquidità del mercato, pressoché stabile negli ultimi sei mesi, diminuisce rispetto a gennaio 2013, portandosi a 63,0%. I prezzi medi di vendita sono in calo in tutte le zone, sia rispetto al mese precedente che su base annua. Fuori linea le quotazioni in Sicilia: pari a 77,30 euro/MWh, ai minimi da aprile 2013. Nel resto d'Italia si oscilla dai 58,49 euro/MWh della Sardegna ai 56,18 euro/MWh del Sud

